ARIEA

A TAINING, PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO, LA **PRIMA SCUOLA DI VOLO CINESE.** UN PROGETTO CHE COINVOLGE ANCHE **ISTRUTTORI ITALIANI. IL RACCONTO DALLA LORO VOCE...**

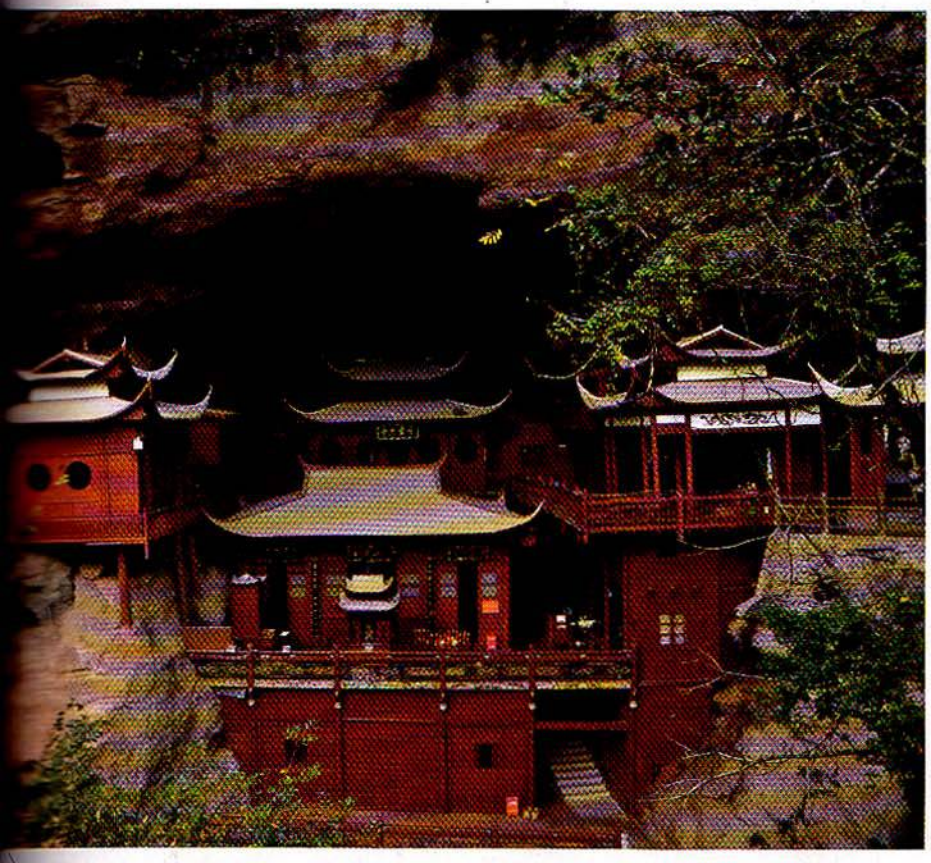
SULLE ALI DEL DRAGONE

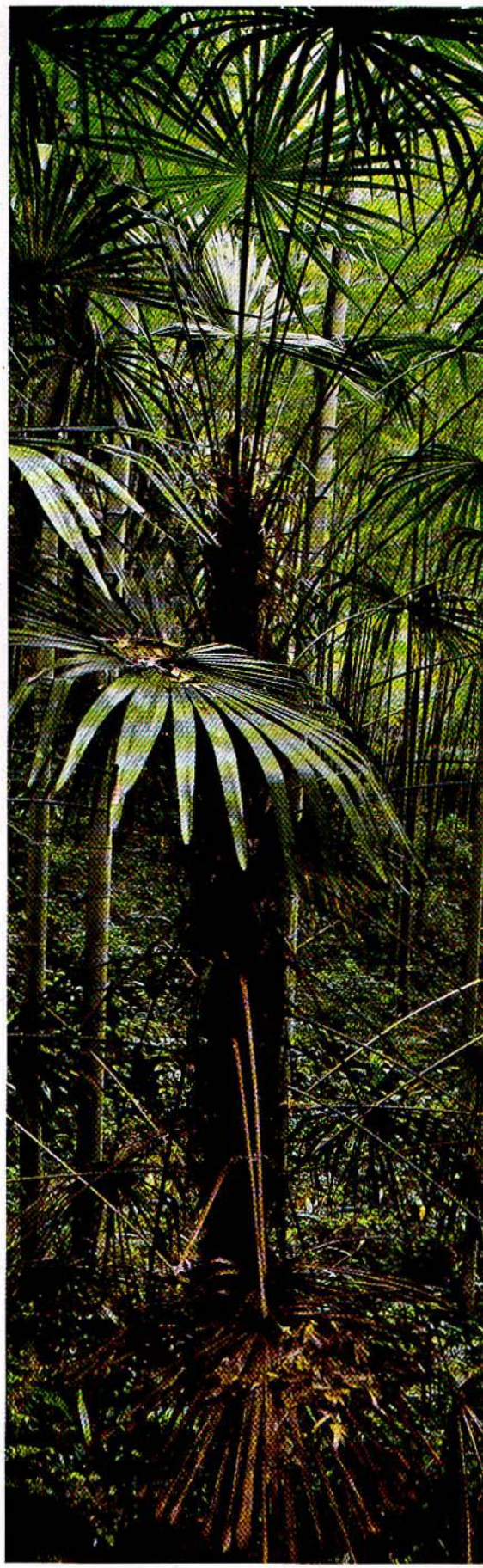
testo e foto di Claudio Almone*

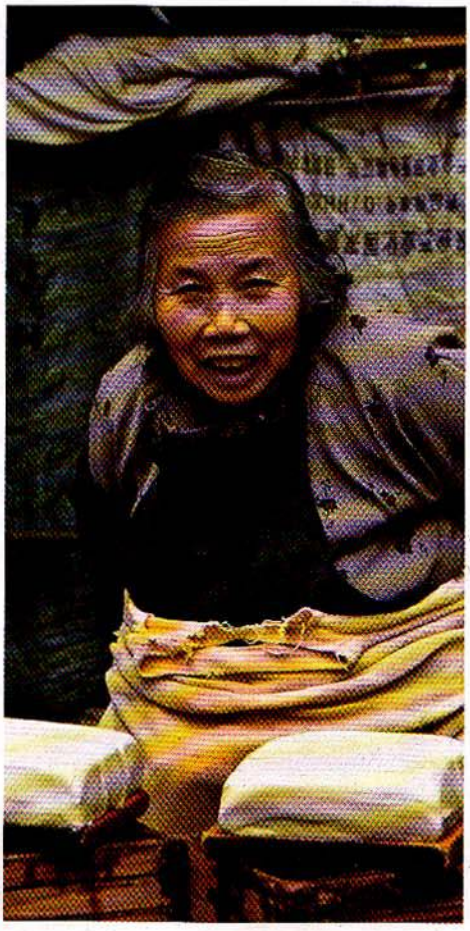
Quando sulle nostre pianure si affaccia la prima galaverna avvisando che un altro inverno bussa, quando le emozioni gelano nella nebbia padana, migriamo verso il Paese del dragone, la Cina, per inaugurare la prima scuola ufficiale di volo libero. Siamo due istruttori italiani selezionati da un gruppo di lavoro francese, Claudio Aimone di Ivrea e Adriano Patti di Palermo. Considerariamo il nostro viaggio un omaggio al grande innovatore e poeta della canzone italiana Domenico Modugno che cantava "vorrei volar come volan le rondini, vorrei volar su paesi e città".
Ci imbarchiamo da Torino per Parigi, da Parigi per Shanghai, infine da Shanghai per Nanchang per poi volare con il parapendio nella zona di Taining, sito patrimonio dell'Unesco con paesaggi sublimi, integri da mille anni e che, dopo il 1992 e con Deng Xiaoping, hanno aperto le porte al turismo e al capitalismo.
Riceviamo il benvenuto prima di atterrare a Shanghai, quando le hostess con il sottofondo musicale a mò di nenia, si prodigano per circa un quarto d'ora in esercizi di ginnastica tra le varie file di sedili.
Shanghai è la città con oltre venti milioni di abitanti censiti, l'avanguardia commerciale asiatica, la sede dell'Expo (circa 73 milioni di visitatori in sei mesi sotto lo slogan: better city, better life), il sogno di milioni di contadini, la perla di uno stato autoritario, funzionale e moderno, il dragone che si appresta a riconquistare la posizione di supremazia avuta per millenni: la civiltà più antica, la più ricca, la più avanzata durante gran parte della storia dell'umanità.
Lasciamo questa sfavillante megalopoli per un volo interno che parte da un piccolo aereoporto per poi raggiungere Taining. Fuori città, attraversando le campagne, il tempo ritorna indietro e, per dirla con le parole del libro di Guido Samarani "Cina, ventunesimo secolo" (Einaudi): "La Cina non è un paese normale: è come il primo, il secondo e terzo mondo racchiusi in un'unica realtà. Porta con sè crescenti dilemmi, dai costi della crescita ai problemi dell'ambiente....". Raggiunto il lussuoso albergo che ci farà da base per il periodo di permanenza, mi invade quell'enorme senso di contrasto, pensando alle strade polverose e alle recenti vittime, circa cinquanta, dell'ultima alluvione che tutto ha spazzato, che dei piani bassi delle abitazioni lascia solo le macerie accantonate.
Giriamo pagina: domani iniziamo con i voli in parapendio. Dopo un trasferimento in battello sulle acque del Golden Lake, nella provincia dello Fujian e di fronte a Taiwan, sbarcando nel futuro centro turistico Village de France, che prevede una cinquantina di chalets in stile alpino, e che dovrebbe diventare un riferi-

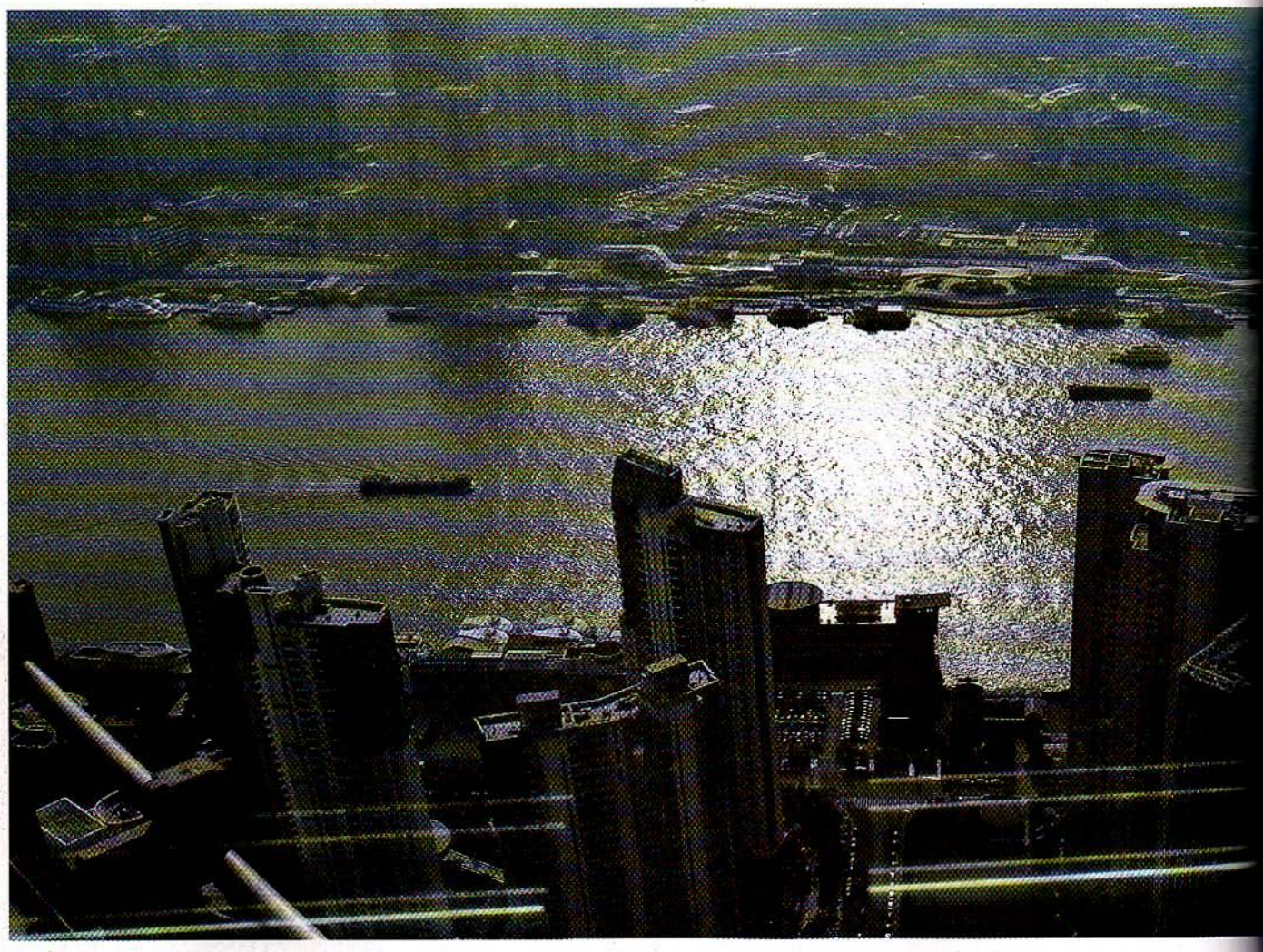
In queste immagini i villaggi del Golden Lake, nella provincia cinese del Fujian. A destra, i templi buddisti "incastrati" nelle grotte

IL LAGO SI SVILUPPA CON PICCOLI FIORDI COME I TENTACOLI DI POLIPO. SULLE RIVE VILLAGGI DI PESCATORI, TEMPLI E GROTTE

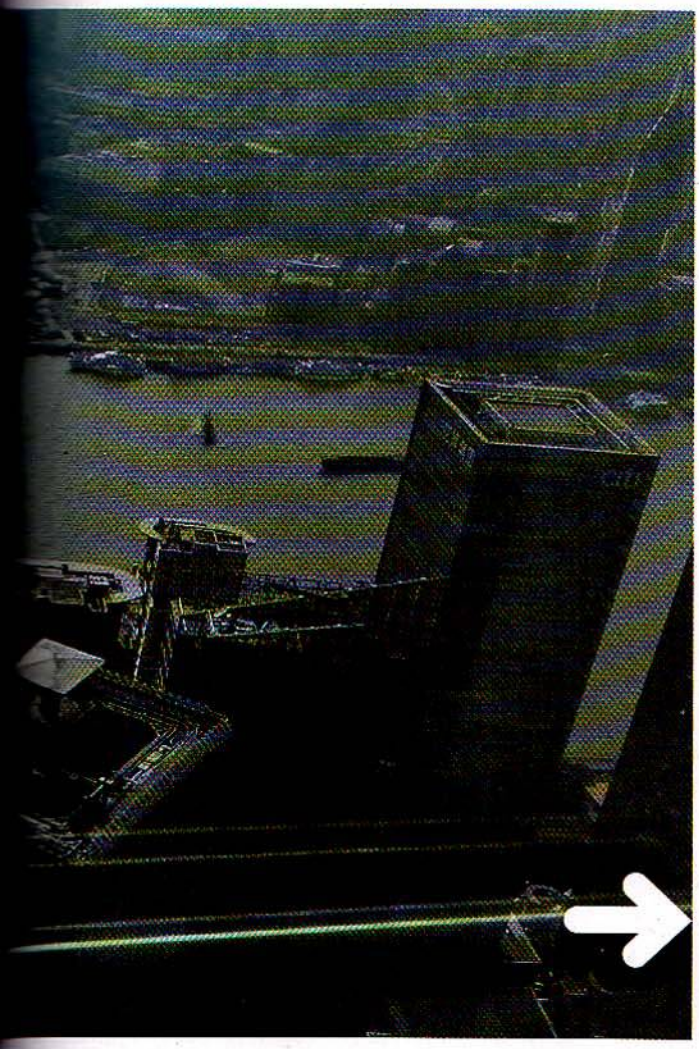


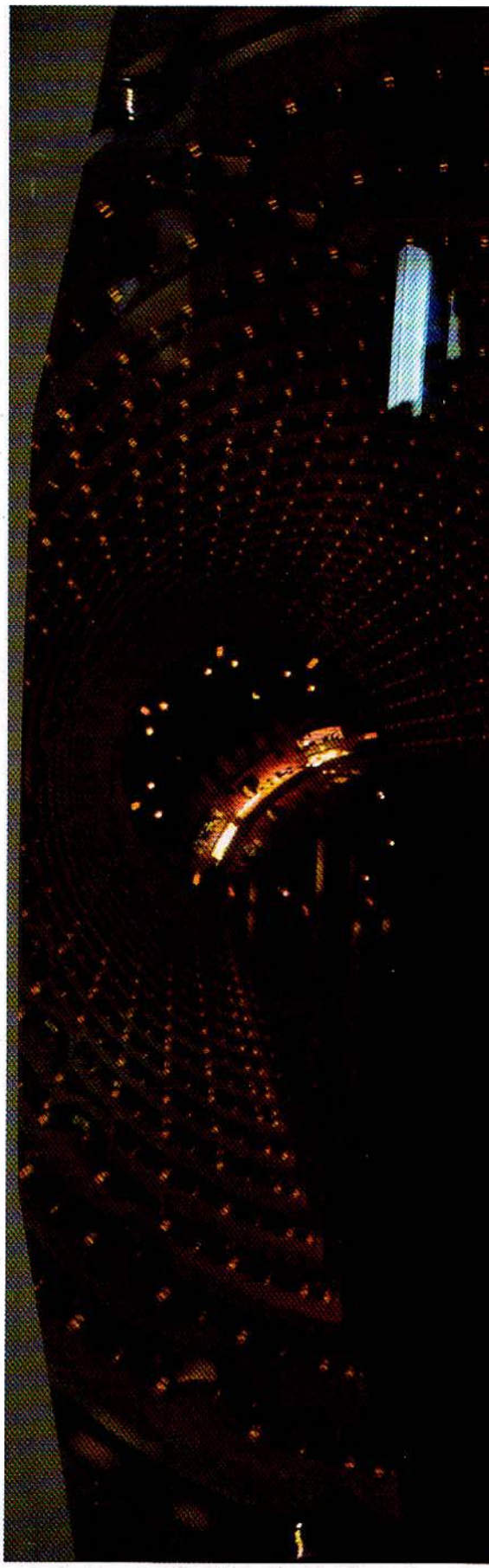






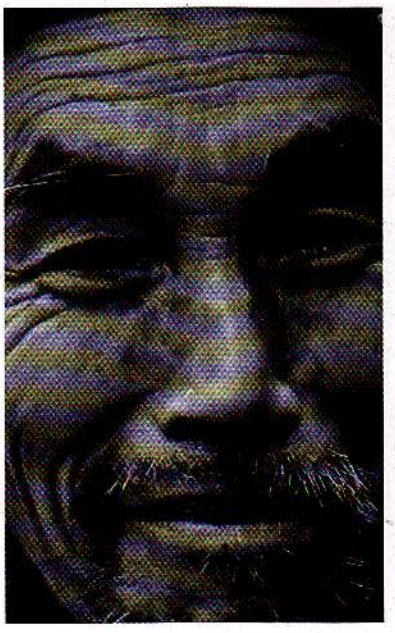
mento molto attrezzato , con attività come il volo libero, il kayak, il rafting, le lunghe camminate nei parchi nella quiete di una calma ancestrale. Il lago si snoda per circa 30 km di lunghezza, con piccoli fiordi che assomigliano a tentacoli di polipo, le cui rive accolgono vecchi villaggi di pescatori, templi, grotte, piccole isole deserte. Lo sviluppo di questo magnifico sito parte da una cooperativa di investimenti bretone, con una scuola di parapendio e paramotore gestita in collaborazione con Heniu Diduch e l'azienda di vele di vele ITV. L'accoglienza è straordinaria, quasi commovente e in fondo siamo solo poco più che turisti fortunati.
Un immenso campo scuola volo è stato creato accanto al ristorante, che funziona anche da atterraggio e da dove nel giro di un anno sarà completata la seggiovia per arrivare in decollo, mentre in Italia rimaniamo imprigionati nella giungla kafkiana dei controlli burocratici, con mille enti preposti a ostacolare il lavoro



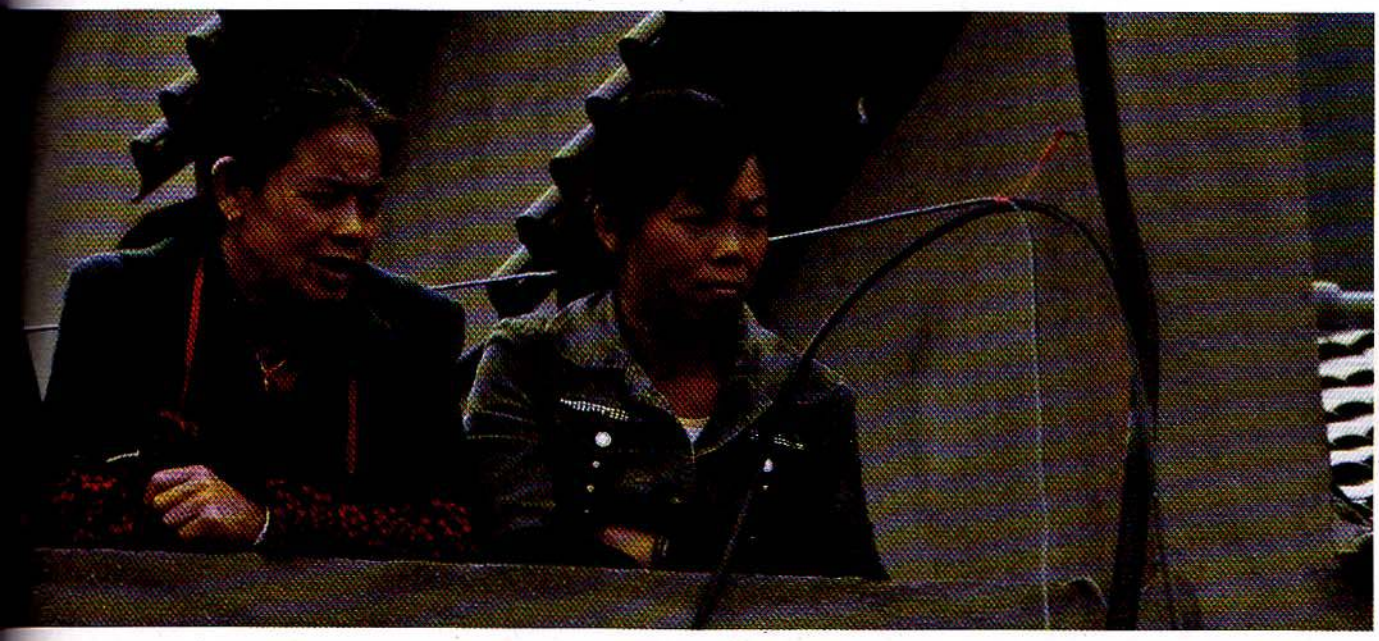


In queste immagini Shangai con le sue costruzioni futuristiche. In basso a sinistra, una foto della Polizia che ricorda il regime cinese

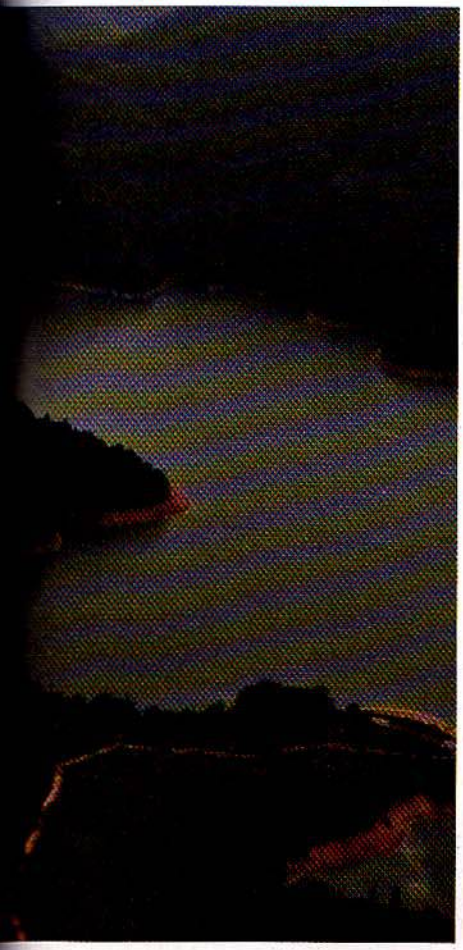
reale, anche quello di un semplice istruttore di volo.
Le autorità locali finora hanno investito economicamente molto poco in questo distretto, che si ritrova ecologicamente preservato. Il motivo è semplice: le enormi tensioni con Taiwan e, in caso di conflitto, la posizione altamente strategica. Oggi, tutto rientra nell'ordine, nel naturale splendore. Se le abitazioni sorgono senza troppo charme, la natura cresce in esuberanza. Dense foreste, enormi laghi, fiumi sinuosi, templi millenari arroccati sui fianchi delle montagne le cui cime culminano a 2000 metri. Avvoltoi, aquile e mille altre specie seguono le stagioni della natura. Miriadi di farfalle una più bella dell'altra, piccole e grandi. Calabroni grossi come il palmo della mano e che attaccano senza pietà se ti avvicini al nido, varietà di serpenti, scimmie, e le acque abbondano di pesci.
Questo luogo incantevole, situato a 30 km dalla città di Taining, e sulle rive di un lago lungo 17 km, è molto silenzioso e induce a un'atmosfera di pace. Essenzialmente agricolo e con scarsa densità umana, per certi versi ricorda il Nepal. La popolazione non vive nella ricchezza, ma con dignità soddifa la esigenze primarie, la natura provvede generosamente ai bisogni di tutti. Ci sono coltivzioni di grano, orzo, riso, thè, arachidi e allevamento di animali da cortile come polli, anatre, maiali. Pochissime autovetture, ma vecchi camionette, motociclette, e naturalmete mucche e buoi. Nei villaggi ti accolgono con discrezione, curiosità, eccessivamente disponibili e servizievoli. Abbiamo avuto in prestito una moto, per risalire al decollo in due, carichi con gli zaini, per una strada ardua e ripida. Il tempo sembra essersi fermato da molti anni, che differenza dai nostri ritmi incalzanti! Quale differenza anche con Shanghai, che si modifica profondamente da un anno all'altro, proiettatta nel futurismo avanguardista. La zona che ci riguarda, a nostro



LA REGIONE DEL TAINING È POCO VENTATA, OFFRE DELLE BELLE TERMICHE CON PLAFOND SUI 2000 MT



In basso, il Golden Lake si sviluppa con fiordi che rendono sinuose le sue rive. Nella penisola di sinistra si scorgono le costruzione del nuovo resort turistico "Village de France" che prevdede circa 50 chalet in stile alpino



avviso è tra le più belle, sicuramente la più selvaggia. Classificata nel Patrimonio mondiale dell'Unesco, scoperta da un francese, Jean-Jacques Defaix, che amministra un'associazione di scambio franco/cinese e che intrattiene rapporti "privilegiati" con le autorità locali.
Ha ottenuto una concessione rinnovabile per 40 anni, con l'obiettivo di sviluppare attività turistiche sulle sponde del lago: parapendio, passeggiate a cavallo, trekking, canoa, kite surf.Chalets in stile alpino verranno installati per meglio accogliere turisti cinesi e stranieri. Il lago di Taining si sviluppa per circa 17 km di lunghezza e bisogna immaginarlo diviso in due, anche se concretamente un po' diverso.Una grande parte viene percorsa ed esplorata da battelli che propongono visite ai templi. All'altezza di una deviazione sulla sua lunga forma, si trova la parte più remota, quella nascosta, quella che ci riguarda.
Il suo isolamento naturale rende il luogo magico, incontaminato.
Le autorità cinesi si sono dimostrate molto sensibili e attente al nostro progetto e un funzionario delegato dalla regione ci ha accompagnati per la durata del soggiorno risolvendo diverse difficoltà. Siamo riusciti ad aprire un sito stupendo, con decolli a partire da 400 metri, dove esisteva un vecchio villaggio ormai abbandonato, e l'atterraggio corre sulle sponde del lago.
Un altro decollo dovrebbe essere aperto 600 metri più in alto, per un dislivello totale di oltre 1000 metri.
La scuola di volo, esclusivamente ITV, sarà tenuta dai nostri collaboratori e importatori che con noi hanno avuto la formazione base. Sarà ufficialmente la prima scuola cinese di volo. La regione di Taining è poco ventata, generalmente offre belle termiche larghe e generose, con plafond sui 2000 metri. Quasi tutti i giorni si vola, ti senti da subito in confidenza. Sembra che faccia bello 300 giorni su 360, i monsoni cadono in maggio e fine giugno. Si può fare della distanza; il vero problema sono le linee elettriche e telefoniche, le alte tensioni che tagliano il terreno dove sorgono abitazioni.
L'estate si presenta calda e umida, siamo quasi alla latitudine di Marakkech, in un clima tropicale. A ottobre eravamo in t-shirt, con temperature sui 26 gradi. Di sicuro il periodo migliore per i voli va da settembre a marzo.
Non dubitiamo che diventi una destinazione privilegiata per i volatori o per i turisti alla ricerca della calma e dell'esotismo. Un particolare ringraziamento a chi ha reso possibile questa magnifica avventura, Heniu Diduch e il negozio di articoli sportivi skialp a Cuorgnè (To). Grazie anche a Skiwalk e all'importatore italiano Eagle's Point per aver fornito i materiali di volo.

Claudio Aimone gestisce la scuola di volo Sparavel a Ivrea (sparavel.it) e Adriano Patti l'Accademia Siciliana di volo libero a Palermo